

Comunicato

**Sindacati e Azienda, le priorità sono il lavoro e il futuro della RAI
occorre perfezionare i termini dell'intesa sindacale con equità e rigore**

Roma, 31 maggio 2013

Nei giorni 28 e 29 maggio u.s. si svolto a Roma il previsto incontro tra la Direzione Risorse Umane di RAI, assistita da UNINDUSTRIA, e le Segreterie Nazionali assistite dal Coordinamento Nazionale RSU e dalle Segreterie Regionali.

I temi del confronto attenevano il **“Piano straordinario d’incentivazione all’esodo volontario”**, derivante dalla sfavorevole e articolata situazione aziendale, e una delle prime azioni necessarie per il contenimento del costo del lavoro, le politiche di rinnovamento della forza lavoro e i fondamentali stanziamenti per l’innovazione tecnologica.

L’ampio e prolungato confronto tra le Parti in ristretta e in plenaria è stato utile per chiarire pienamente i sostanziali aspetti normativi, organizzativi e procedurali legati all’uscita del personale in possesso dei requisiti per il pensionamento e valutare gli impatti sui processi produttivi e della gestione.

La **FISTel – CISL** ha rimarcato il suo convinto impegno etico nel ricercare soluzioni che sappiano restituire l’assoluta attenzione alle **questioni di salvaguardia sociale e professionale, di reclutamento del personale** e di sviluppo delle **strategie editoriali e industriali della RAI** orientate ad assicurare la propria **identità di “Servizio Pubblico”** e di prima “Industria Culturale del Paese”, attraverso il recupero organico dell’ideazione editoriale e di Format RAI.

La **FISTel - CISL** con sano pragmatismo e consapevolezza della situazione aziendale ha richiamato tutti a un senso di responsabilità e affermato con determinazione che il **lavoro** è la **priorità della sua agenda**, le scelte devono essere indirizzate a mettere in sicurezza il **futuro lavorativo** di tutti i lavoratori a prescindere dalla loro condizione contrattuale, prevenendo situazioni di destrutturazione del lavoro stabile, affrontando in modo costruttivo i temi del **cambiamento tecnologico e organizzativo**.

La diversità dialettica di metodo e di merito tra Organizzazioni sindacali ha portato a un **aggiornamento del tavolo di confronto** al **5 giugno p.v.**, un fatto positivo se serve a riordinarsi le idee e se utile a una discussione più serena, più trasparente e definitiva.

La **FISTel – CISL** sta **lavorando onestamente**, insieme al proprio Coordinamento e alle Segreterie Regionali, ci sono consistenti possibilità di più ampie convergenze, ma ci sono ancora importanti questioni da **“disciplinare” per migliorare i termini** di un’accettabile intesa sindacale sul piano delle **tutele**. C'è però l'esigenza di andare in una sola direzione per trovare una **sola soluzione**.

Tutti sappiano bene che le **trattative sono cose complicate**, la situazione della RAI e del Paese non sono delle migliori, la condizione economica è complessa, ma certamente non si può pensare di risolvere le questioni facendo pagare ai lavoratori la stratificata inadeguatezza e le “pratiche viziose” del management tuttora presenti nel tessuto aziendale.

E' interesse del sindacato trovare soluzioni ragionevoli che possano **contemperare i diritti dei lavoratori e le esigenze aziendali**.

Auspichiamo che l'Azienda sappia **dialogare con tutte le forze sindacali** per trovare una **soluzione equilibrata** perché non è il **momento di teorizzazioni** ma quello di sostenere le **ragioni dei lavoratori**.

E' stato richiesto all'Azienda, **RIGORE** nei provvedimenti da adottare non solo verso quadri, impiegati ed operai ma anche verso le altre categorie presenti in azienda; **RIGORE** negli appalti, nelle collaborazioni e nei cachet di conduttori e consulenti; **EQUITA'** nelle scelte di gestione e di valorizzazione delle risorse interne.

p. Segreteria Nazionale FISTel - CISL

Walter D'Avack

Coordinatore Nazionale RAI

